

# LAMAGA

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
Sei mesi.	" 5. 50.	" Sei mesi	" 8. 50
Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

## LE CONFERENZE DI VIENNA SUI QUATTRO PUNTI!!!!

*Interlocutori.* — Il plenipotenziario russo, il plenipotenziario francese, inglese e turco, e il plenipotenziario austriaco. (Si sottintende che la scena è a Vienna nel palazzo delle conferenze.)

*Plenip. franc.* — *Messieurs* e colleghi, voi conoscete lo scopo delle nostre conferenze. E' quindi inutile che io mi dilunghi per spiegarvelo. Il mio imperatore e signore canonico lateranense mi comanda di chiuderle presto, perchè suo cugino *Plonplon*...

*Plenip. ingl.* — *Goddem!* Quello che ha sempre avuto la dissinteria, in tutto il tempo che è stato in Crimea?

*Plenip. fran.* — Precisamente. Perchè come vi diceva, Sua Altezza *Plonplon* lo va esortando a far presto la pace e a concludere al più presto i quattro punti....

*Plenip. turco.* — Sicura, sicura; mia Sultana voler anche lui quattro punta...

*Plenip. ingl.* — *Yes.* Quattro punti, quattro punti.

*Plenip. aust.* — Quattro punti, quattro punti.

*Plenip. russo.* — Ebbene, colle buone. Discutiamo sui quattro punti. Il mio imperatore è un calligrafo generoso, e se non vi bastano quattro punti, vi darà anche quattro virgole. Siete contenti?

*Plenip. ingl.* — *Very Wuell!*... Tank you...

*Plenip. franc.* — *Parbleu!*.... Siamo d' accordo.

*Plenip. aust.* — Anch' io... d' accorda... d' accorda...

*Plenip. turco.* — Anche mia Sultana star contenta.

*Plenip. russo.* — Sentiamo però questi punti.

*Plenip. franc.* — Avete ragione. *Primo punto:* rinuncia al dominio e al protettorato della Russia sui principati danubiani.

*Plenip. russo.* — Accordato. Il mio imperatore lascia volentieri il posto alle truppe di sua Maestà apostolica, che lo terranno per lui, finchè non crederà di doverlo riprendere.

*Plenip. ingl.* — *Secondo punto:* la libera navigazione del Danubio.

*Plenip. russo.* — Non ho nulla da opporre. Il mio imperatore non ha alcuna difficoltà che chi vuol fare il marinaio possa navigare liberamente sul Danubio....

*Plenip. franc.* — *Terzo punto;* la distruzione delle fortificazioni di Sebastopoli e della flotta del Mar Nero.

*Plenip. russo.* — Come? come? non vi capisco.

*Plenip. ingl.* — *Not your understand?* La distruzione della flotta del Mar Nero e delle fortificazioni di Sebastopoli.

*Plenip. turco.* — Non capire? Distruzione di flotta Mar Nera e fortezza Sebastopoli.

*Plenip. aust.* — Non intenterè? Distruzione Sepastopoli e flotta Mar Nera.

*Plenip. russo.* — E il quarto punto?

*Plenip. franc.* — *Quarto punto.* Rinuncia della Russia a qualunque ingerenza nel regime interno della Turchia per la protezione dei sudditi cristiani.

*Plenip. russo.* — Accordato.

*Plenip. franc.* — Accordato terzo e quarto punto?

*Plenip. russo.* — Domando perdono. Io non ho risposto che al quarto.

*Plenip. turco.* — E cosa rispondere a terza punta?

*Plenip. russo.* — Per questo mi mancano le istruzioni...

*Plenip. franc.* — *Forbleu!*... Ma se le avete per gli altri, perchè non le avete per questo?

*Plenip. ingl.* — *Goddem?* E voi non siete forse plenipotenziario?

*Plenip. russo.* — È vero; ma per gli altri punti ho avuto istruzioni dal gran Nicolò morto e dal più grande Alessandro vivo e da Nesselrode. Invece per questo anche Nesselrode si è dimenticato di darcele.

*Plenip. aust.* — *Tartaifel!* Se non aver istruzioni, non poter conchiutere.... Star racionefole.

*Plenip. franc.* — *Parbleu!* Ma non vedete che senza questo, tutto il resto è inutile, e che all' indomani la Russia potrebbe tornar da capo?

*Plenip. ingl.* — Il terzo punto è il più interessante di tutti. Protesto.... O il terzo o nessuno....

*Plenip. turco.* — Terza punta più che prima punta. Terza punta o nessuna punta.

*Plenip. russo.* — Ma vi ripeto che non ho istruzioni.

*Plenip. aust.* — *Pofera* fratella russa; se non afer istruzione non poter conchiutere per terza punta.

*Plenip. russo.* — E poi vi osserverò che questo è un punto di cui è inutile occuparci, mentre l' armata alleata è sotto le mura di Sebastopoli, e tutti i giorni sono buoni per la presa e la distruzione della flotta e della Città... (*L' ambasciatore russo sorride e l' ambasciatore austriaco ride più di lui, toccandogli la mano sotto la tavola. Gli ambasciatori inglese e francese fignono di non vedere: il turco cicca un po di tabacco*). Vi aggiungerò che nella barbara Russia si ha penuria di buoni minatori per far saltare in aria le Città, e che di questi se ne ha molto maggiore abbondanza in occidente. Quindi sarebbe una briga che vi potreste prender voi, senza incomodarvi a parlarne nel trattato.

*Plenip. aust.* — *Prafa, prafissima!* Alleata cacciar ciù fortezza con pompe e mine, e russa star a fetere fostra protezza. Afer molta talenta ampasciadora cosacca....

*Plenip. franc.*— Sì, ma per la maggiore chiarezza del trattato....

*Plenip. ingl.*— Per la regolarità della cosa....

*Plenip. russo.*— Vi ripeto che non ho istruzioni. Ciò nondimeno scriverò a Pietroburgo e le domanderò.

*Plenip. aust.*— Sicura, sicura. Scrivere ed aspettar risposta. Tir pene nostra cara colacca cosacca.

*Plenip. russo.*— Vi avverto però che nella *barbara* Russia non sono così bene, come da voi, in attività i telegrafi elettrici propri della civiltà occidentale e che perciò la risposta si farà aspettare a lungo.

*Plenip. aust.*— Non importa, non importa. Noi aspettar folontieri....

*Plenip. ingl. e franc.*— Ebbene aspetteremo (*il plenipotenziario turco continua a cicare*).

Questo dialogo si ripete tutti i giorni da circa quattro mesi, e la risposta intorno al terzo punto non è ancora arrivata.... e probabilmente si farà aspettare.... fino a che gli alleati non siano dentro Sebastopoli o i russi non siano a Balaclava.

## DRAMMI STORICI DI G. RICCIARDI

L'Italia, terra feconda di peregrini ingegni, spesso è costretta, madre infelice, a vedere i suoi figli rammingare su terre straniere per colpa de' suoi Principi, e de' suoi Papi, i quali, graziandoli dal rogo e dalle galere, li costringono a domandare tapinando il pane del proscritto. Fra questi il Ricciardi gode temperare le amarezze dell'esiglio, esercitando l'ingegno in lavori teatrali che servono ad illustrare qualche gloria italiana e presenta ora alla sua patria subietti degni di lei.

In un libro che vide quest'anno la luce a Parigi, egli ha posti sulla scena quattro splendidi successi del valore italiano. — *La Lega Lombarda* — *Il Vespro siciliano* — *Masaniello* — *La cacciata degli Austriaci da Genova*.

Il suo metodo è forse unico negli scrittori tragici. — Egli armonizza con molta maestria i due metodi opposti praticati dall'Alfieri, e dal Nicolini, causa già di accanite guerre letterarie — Forse esagerati ambidue. Sciolto dalle strettoie dei classici, incarna esteso il concetto e mette in azione gli episodi. Dalla scuola Romantica attinge solo quel tanto che è necessario all'azione, poichè con riserbatezza la varietà dei luoghi, la pluralità dei personaggi non genera confusione. — Il metro, sebbene in qualche rado passa sia poco sostenuto, nondimeno in generale è elevato e dignitoso — Non vi ha penuria di robusti concetti e vi sono scene sublimi e maravigliose.

Il primo componimento è la *Lega Lombarda*.

Tre memorabili fatti della nostra storia formano il tema di questo componimento — Forse un critico soverchiamente severo potrebbe trovarli alquanto sconnessi fra di loro. — Il Giuramento di Pontida — La sventata frode di Barbarossa in Alessandria — La disfatta dell'esercito imperiale a Legnano. Secondo noi, cupido l'autore di presentare al popolo italiano tre splendidi avvenimenti della sua storia, contemplane la sublimità, volle presentarli in tutta la loro ampiezza — Senza esagerazioni rettoriche, egli traduce in iscena la storia nuda ed austera, per quanto l'indole del dramma il permette, sapendo ben egli che il grande ed il bello bastano a sè medesimi e che i vezzi e gli ornamenti fanno bene spesso dubitare del vero bello, e del grande.

Per difetto di notizie storiche dei promotori di quel patto eroico, l'artificio poetico gli procacciò il Protagonista nel rappresentante dei Milanesi, Manfredi da Dugnano. — Costui non solo incarna il sentimento italiano di quell'epoca, che suonava: *Guerra al Tedesco*, ma un

altro più profondo, cioè: odio e disprezzo al Papato temporale, come appare da questi brani:

... Al nostro ben non mai

Roma propizia si vedrà, fin tanto

Che v'abbian sede i successor di Piero.

Tra voi chi mai se non costor chiamaro

Sempre a danno d'Italia i Forestieri?

... . Necessaria, antica

Quanto il Re e 'l sacerdozio è l'alleanza

Infra lo scettro e 'l pastorale, e fia

Ch'ella duri finchè l'umana stirpe

Dalla luce del vero illuminata

Non sia così, che pastorale e scettro

Spezzi ad un tempo . . . .

... . Il nostro ferro

validamente adoperato in campo

Contro il tedesco, maggior frutto assai

Farà contr'esso, che non tutte al certo

Le folgori che possa il Vaticano

Avventargli sul capo.

Malgrado la fedeltà alla storia e la severità dell'argomento, riesce all'autore d'insinuare nel dramma qualche scena di affetto. Ma lungi dal distrarre e scemare il gran concetto della libertà, l'amore fra Raniero e Vigilla lo corrobora. Donna Italiana, Vigilla, sottopone la sua mano e i suoi affetti ai destini della patria. L'ora del connubio sarà quella che suonerà lo sterminio dello straniero e Raniero l'impalmerà soltanto se vincitore.

Lo scioglimento del dramma lo presenta la storia colla gloriosa giornata di Legnano e si riepiloga in questa strofa del coro:

Compagnia della morte si noma

La falange ch'è a nero vestita,

Novecento son essi, e la vita,

Pria che il ferro han giurato lasciar. (Cont.)

## GHIRIBIZZI

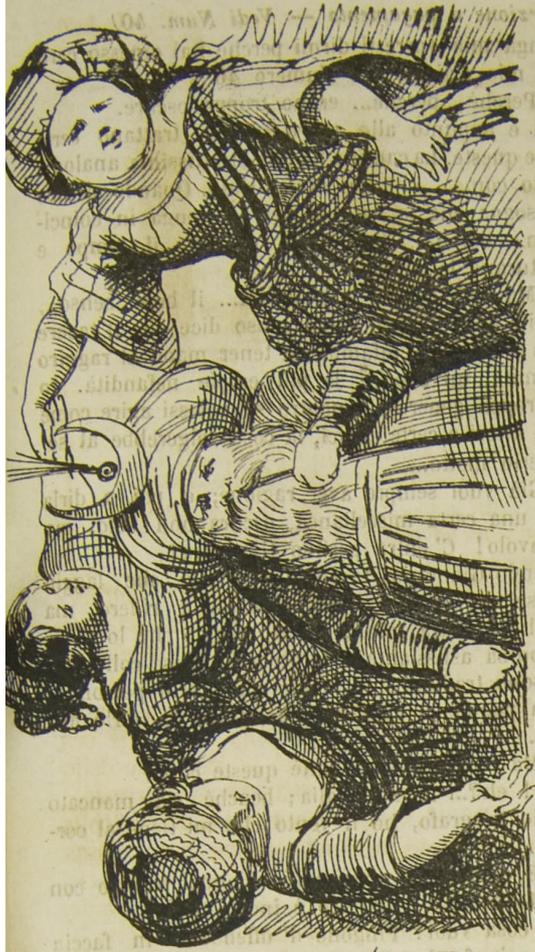
— A Parigi un libraio aveva messo fuori del negozio dei grossi cartelloni che portavano la leggenda: *Storia di un falso Napoleone*. Il Pubblico si affollava a leggere ed a comprare. La polizia si allarmò (direbbe il Fisco) ed invase il negozio, sequestrando tutti i libri, e stava per condurre in prigione il mal arrivato libraio, quando giungeva per caso l'autore, che, vista la mala parata, pregò il Commissario a dar un'occhiata alla prima pagina del libro, da cui avrebbe potuto vedere che la storia di un *falso Napoleone*, non era che la storia di un *falso marenco*. Il Commissario, conosciuto l'equivoco, rilasciava il libraio, ma riteneva i libri, dicendo che portando un titolo così ambiguo ed offensivo alla Maestà dell'imperatore, non si potevano vendere.

— Due mesi fa, in occasione che i Direttori del Ginnasio civico avevano dato vacanza agli scolari per la ricorrenza della festa *abolita* della Purificazione, essendosi mossa interpellanza nel Consiglio comunale sull'eccessivo zelo religioso dei municipali preposti alla pubblica istruzione, che arrivava più in là dello stesso zelo del Papa che aveva abolita la festa, il Sindaco, o chi per lui, rispondeva che un simile *abuso* non si sarebbe più rinnovato. Sappiamo invece che ieri, altra ricorrenza di una festa *abolita* dal Papa, si diede vacanza agli alunni, acciocché potessero *santificar* la festa. È così, che si mantengono le promesse municipali?

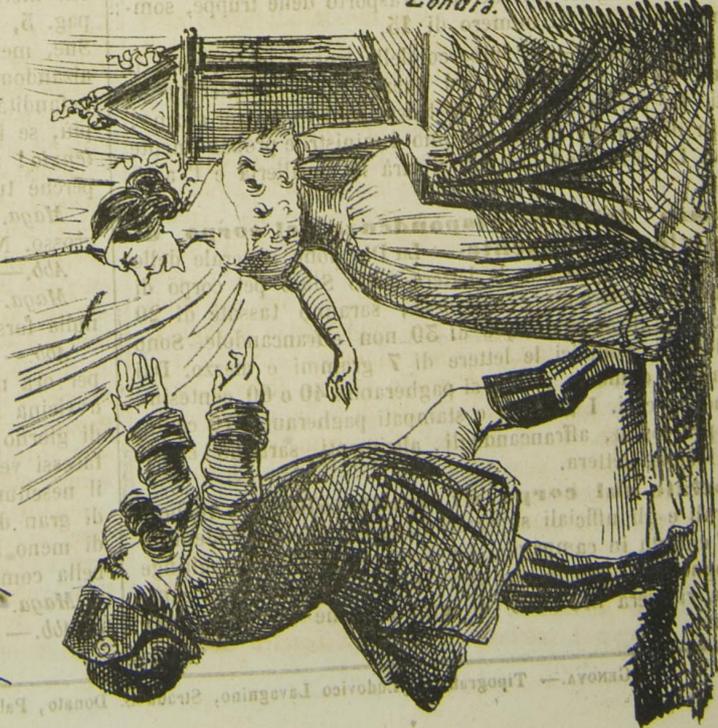
— Una nuova flotta inglese è partita pel Baltico, più numerosa e formidabile di quella dell'anno scorso comandata dall'ammiraglio Napier. L'esito però della spedizione sarà probabilmente lo stesso; almeno le rivelazioni di Napier ci fanno *sperare* che forse non avremo neppure un'altra presa di Bomarsund!...



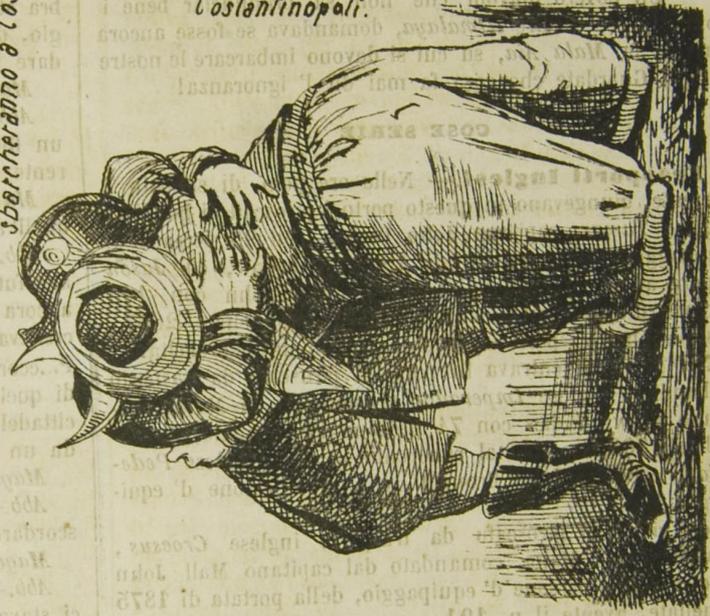
*Vi partecipo la vostra nomina di Dame d'onore*



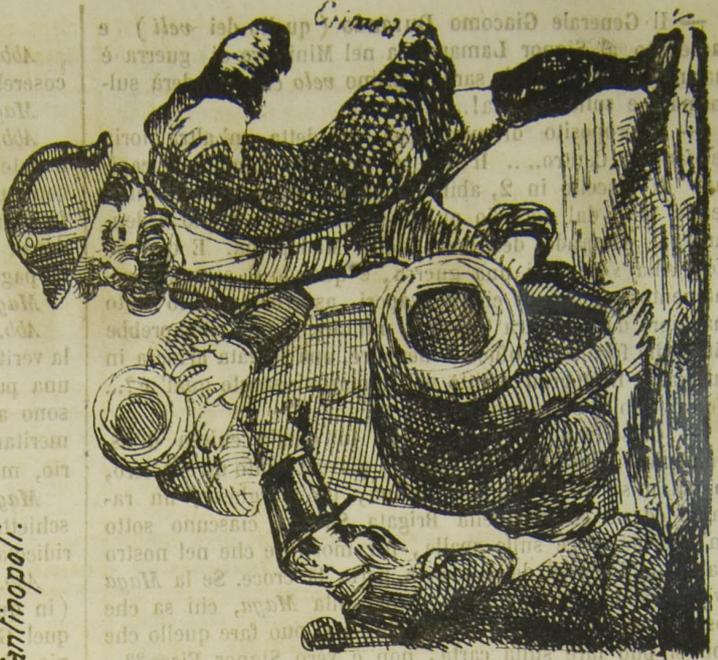
*Allegria delle Odiache all'annuncio che le truppe piemontesi sbarcheranno a Costantinopoli.*



*Londra.*



*Costantinopoli.*



*Crimea*

*... miracolo di trovarsi contemporaneamente in tre luoghi diversi.*

— Il Generale Giacomo Durando (quello dei veli) è succeduto al Signor Lamarmora nel Ministero di guerra e marina. Vedremo quale sarà il primo velo che stenderà sull'armata e sulla marina!...

— A proposito di marina, ci vien detta un'altra gloria del famoso Centro.... Il signor Gregorio Romaroni, capitano di vascello in 2, abile e distinto ufficiale di marina, venne tolto dal servizio attivo e posto nel servizio sedentario al comando dell'isola della Maddalena. E quando ciò? Alla vigilia di una guerra, e quando il semplice armamento in pace di cinque vapori, assorbe tutto lo stato maggiore della nostra marina militare e non si saprebbe più come fornire di ufficiali neppure una fregata armata in guerra!... E il gran delitto del Romaroni sapete qual'è?... Non è nobile ed è genovesel...

— Ci scrivono da Savona che in quella chiesa di S. Domenico, il parroco fece fare pel giovedì santo un sepolcro, in cui mise un prete, una donna, un borghese, un ragazzo ed un soldato della Brigata Savona, ciascuno sotto un'enorme croce sulle spalle, per mostrare che nel nostro stato, ogni classe della società porta la croce. Se la *Maga* avesse rappresentato questa scena sulla *Maga*, chi sa che cosa le sarebbe toccato; ma in chiesa si può fare quello che non si può fare sulla carta, non è vero Signor Fisco??

— Un povero diavolo che non sa pronunciar bene i nomi, invece di dire *Himalaya*, domandava se fosse ancora arrivata la *Mala Aia*, su cui si devono imbarcare le nostre truppe. Guardate che cosa fa mai dir l'ignoranza!

#### COSE SERIE

**Trasporti Inglesi.**— Nelle ore pom. di sabato 7 corrente, giungevano in questo porto i piroscafi di bandiera inglese *Tamar*, capitano John Parker, con 90 persone di equipaggio, della portata di 1900 tonnellate, ed *Jason* vapore ad elice, capitano Lane William John con 140 persone d'equipaggio, della portata di tonnellate 2667, destinati per trasporti in Oriente provenienti da Malta.

Nel giorno 8 entrava in porto il piroscafo da trasporto di bandiera inglese *Imperador* proveniente da Malta, capitano Brown James con 74 persone d'equipaggio, di tonnellate 1800, traendo al rimorchio la nave Inglese *Pedestrian*, capitano John Brougott, con 41 persone d'equipaggio.

Ieri giunse il piroscafo da trasporto inglese *Croesus*, proveniente da Malta, comandato dal capitano Mall John Vine con 110 persone d'equipaggio, della portata di 1875 tonnellate, avente il n. 191.

I vapori inglesi arrivati pel trasporto delle truppe, sommano perciò già al numero di 15.

**Spedizione.**— L'imbarco delle truppe comincerà il giorno 15 ed avrà luogo col mezzo di cannoniere e di ponti. La partenza non si effettuerà però in un sol giorno, ma in diversi. La presenzieranno i ministri e probabilmente il Re. La prima ad imbarcarsi sarà la cavalleria e l'artiglieria.

**Tassa delle corrispondenze pel corpo di spedizione in Oriente.**— La Direzione generale delle Poste ha notificato che le lettere dallo Stato pel corpo di spedizione in Oriente e viceversa, saranno tassate di 20 centesimi, affrancandole, e di 50 non affrancandole. Sono considerate semplici le lettere di 7 grammi e mezzo. Dai 7 grammi e mezzo ai 15 si pagheranno 40 o 60 centesimi secondo i casi. I giornali e stampati pagheranno 10 centesimi per foglio, affrancandogli, altrimenti saranno considerati come lettera.

**Notizie sul corpo di spedizione.**— Anche i Generali e gli ufficiali superiori hanno ottenuto l'indennità per l'entrata in campagna. La *Gazzetta militare* aggiunge che ogni sott'ufficiale che verrà promosso ufficiale in campagna, riceverà lire 400 di gratificazione all'atto della nomina.

(Inserzione a pagamento — Vedi Num. 40)

*Abb.*— *Maga* mia vorresti dirmi perchè hai ommesso certe coserelle nel mio articolo del Numero 40?

*Maga.*— Perchè, perchè... erano troppo oscure.

*Abb.*— Ed è appunto allo scuro che si trattano certe bagatelle come queste. La cantina ha una strettissima analogia con quel certo con..... che hai dimenticato. Quando si dice fatalità!... bisogna che la cantina del 59 venga in coincidenza col con... del 55... È proprio vero che il tempo e la paglia maturano le nespole.

*Maga.*— Ma vedi bene... la moralità... il buon senso...

*Abb.*— Ah! ah! ah! Il mio buon senso dice che il tacere la verità, è un proteggere l'infamia, un tener mano al raggio una pusillanimità, un coprire le più empie nefandità. Io sono anche troppo generoso, mentre se volessi agire come meritano certi attori e certe attrici, la cosa volgerebbe al serio, ma al serio molto...

*Maga.*— Già vuoi sempre aver ragione; e poi a dirla schietta, era una certa miscellanea, oscura non solo, ma ridicola... Diavolo! C'entra perfino Gianduja!

*Abb.* Leggendo Gianduja, tanto la pecorella che laggiù (in quel paese che sai...) si sono messi a ridere, ma quel G... quel G..., cara mia..., è stato peggio che lo scoppio d'una bomba asfissiante e la pecorella disse colle labbra strette; sono tradita!... e laggiù quel certo personaggio, diede un pugno su quel povero tavolo da farlo andare in pezzi.

*Maga.*— Ma le sai proprio tutte queste cose?

*Abb.*— Eh! eh?... A meraviglia; benchè sia mancato un filo al mio telegrafo, ho il vento che mi tiene al corrente di tutto.

*Maga.*— E quel certo matrimonio di quel tedesco con quell'altra?? Io so che il tedesco è indispettito.

*Abb.*— Ma cosa vuoi? Fingono d'offendersi in faccia alle future, ma in fondo al cuore mi ringraziano, e più ancora mi ringrazieranno col tempo... Quello in ispecie che credeva trattare una C...olomba e invece vede che è una P...ecorella. Il tedesco poi si è trovato impegnato per una di quelle fatalità... Sette mesi fa, credette aver presa una cittadella d'assalto, e si accorse che la breccia era già fatta da un guerriero cattolico e romano... Ecco tutto.

*Maga.*— E il matrimonio quando si farà?

*Abb.*— Te lo dirò a suo tempo. Ma intanto tu mi fai scordare i rimproveri che ti devo, eh furbacchiona?..

*Maga.*— E che rimproveri?..

*Abb.*— Ah non mi capisci? e quel certo oratore, non ci stava nemmeno lui nell'articolo?... Sai bene, quello che meritava quelle parole che sono nelle righe 19 e 20 pag. 5, del tizzone d'inferno, dei sette peccati mortali del Sue, mentre io mi contentai (per forza però) d'un Io!.. alzandomi con impeto, quando sentii recitare tutte quelle nefandità fabbricate per tre scudi, e avrei certo detto di più, se il Capo tavola, non fosse sortito con un suo *Stilenzio!* a farmi tacere. Ma a proposito, sapresti dirmi perchè tutte le... vanno da lui?

*Maga.*— Ha occhi neri, capegli e barba nera, naso grosso. Non indovini?..

*Abb.*— Ho capito, so anch'io il verso d'Ovidio.

*Maga.*— E della pecorella non dici nulla? Non sai più nulla forse?

*Abb.*— Ho tanta robbia da farne una biblioteca. Ma per ora no; non son mica un barbaro; sai bene che si avvicina il giorno 24 (meno che anch'essa non isbagli di giorno e di autore) e vorresti che in questi giorni le facessi venire le convulsioni?... Potrebbe andare a male il nascituro o la nascita e allora?? Il primo caso sarebbe di gran danno alla S. P., e la seconda, una P...ecorella di meno a suo tempo... specialmente poi se questa fosse bella come Eva... la compagnia d'Adamo...

*Maga.*— Ma io non riesco a capirti.

*Abb.*— Non importa. Mi capirai un'altra volta.

G. B. GARDELLA, *Ger. Resp.*